

Milano, trovati reperti cristiani

Dal Medioevo

Del sepolcreto medievale nella chiesetta dei santi Filippo e Giacomo, a Nosedo, dove Milano diventa quasi campagna, era già nota l'esistenza dalle carte. In quasi due mesi di lavori, però, nel luogo di preghiera e accoglienza ecumenica della comunità di Nocetum, oltre al sepolcreto è stato scoperto importante materiale di origine romana: cocci, alcuni dei quali smaltati, pietre e una moneta risalente al periodo tra il 340 e il 343 d. C., che racconta di come questo territorio abbia avuto una sua parte nella storia già dai tempi dell'Editto di Costantino. Reperti dei primi secoli del cristianesimo che potrebbero aggiungere importanti tasselli alla storia di Milano.

I lavori di risanamento della chiesetta sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra associazione Nocetum, Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia, Università cattolica del Sacro Cuore e al contributo di Fondazione [Telecom Italia](#).

Per Anna Maria Fedeli, della Soprintendenza, sono molti gli elementi importanti emersi grazie agli scavi: «Oltre alle sepolture, quasi certamente medievali, vi sono materiali ben più antichi, che ci danno un indizio importante di una preesistenza che al momento non possiamo datare con esattezza, ma che speriamo di poter valutare con più precisione se, come ci auguriamo, ci sarà la possibilità di aggiungere nuovi dati, continuando le ricerche archeologiche».

«Lo studio del materiale ceramico e delle monete restituiti dallo scavo, che, ad un primo esame, si scalano tra età romana e XVII secolo, - le ha fatto eco la professoressa Maria Silvia Lusuardi, dell'Università Cattolica - consentirà di gettare luce sulla cronologia di frequentazione dell'area, che in questa fase preliminare rivela preesistenze finora sconosciute».

